

Stagione 2014/2015
dicembre-febbraio

Lunedì 8 dicembre 2014, ore 20:30
Sala dell'Istituto di cultura germanica,
Via de Marchi, 4
In collaborazione con l'Istituto di cultura germanica
Melologhi: prima le parole, poi la musica
Daniele Tonini, voce recitante
Emanuela Marcante, pianoforte e voce recitante

Domenica 25 gennaio 2015, ore 17
Similitudini e diversità
Costantino Catena, pianoforte

Giovedì 26 febbraio 2015, ore 20:30
Oratorio di S. Rocco, Via Calari, 4/2
In collaborazione con Circolo Culturale Lirico,
Consolato onorario d'Ungheria e
Associazione culturale italo-ungherese
Sulle ali del canto
Sylvia Sass, soprano
Ryoko Tajika Drei, pianoforte
Marco Guardo, relatore

Ricordiamo al gentile pubblico che le numerose attività culturali della Fondazione Istituto Liszt onlus sono rese possibili grazie alle donazioni dei sostenitori, del tutto libere nell'ammontare e detraibili dai redditi sottoposti a tassazione.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno fin qui sostenuti e coloro che lo faranno versando sul conto intestato alla Fondazione:

IBAN: IT 58 V 01030 02430 000010401518

Ricordiamo inoltre che è possibile sostenere la Fondazione destinando il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi; basterà indicare il codice fiscale 91154490378.

Per ulteriori informazioni: tel.: 051/220569

sito web: www.fondazioneistitutoliszt.it

e-mail: info@fondazioneistitutoliszt.it

Fondazione Istituto Liszt Onlus



Salotto musicale

Liszt – Wagner-Liszt – Liszt!

Mario Coppola
pianoforte

FONDAZIONE
ISTITUTO LISZT ONLUS

via Augusto Righi n. 30

I-40126 Bologna

Tel./Fax: +39 051 220569

www.fondazioneistitutoliszt.it

e-mail: info@fondazioneistitutoliszt.it

Domenica 16 novembre 2014, ore 17

Fondazione Istituto Liszt onlus

Via A. Righi n. 30, Bologna

Il carattere più vistoso del concerto di questa sera è dato dalla straordinaria varietà degli atteggiamenti compositivi ed umani che riflette: anche coloro che da tempo frequentano i nostri concerti resteranno stupiti di come l'autore possa "suonare diverso" in brani nati in momenti non troppo distanti l'uno dall'altro. Infatti, con l'eccezione della trascrizione-parafraresi dal *Parsifal* di Wagner, composta nel 1882, tutti gli altri pezzi, benché scritti, pubblicati e poi riveduti più volte, si collocano fra gli anni Quaranta e Cinquanta.

Le *Consolazioni* (1844, 1850), ispirate da e dedicate a Maria Pavlovna (granduchessa di Saxe-Weimar), ricordano l'andamento del Notturmo e mostrano l'aspetto più tenero e dolcemente amichevole dell'animo lisztiano. Tra le righe l'evocazione delle poesie di Saint-Beuve.

Funérailles (1849), non solo nel titolo, ma anche dalle testimonianze dirette si presenta come un brano di musica a programma, collegato ai drammatici esiti della rivoluzione ungherese. L'aspetto eroico e religioso dell'esperienza umana di Liszt si innesta in un momento di tragica contemplazione.

Vallée d'Obermann (1846), titolo tratto da un romanzo di Eugène de Senancourt, coniuga impressioni di viaggio in Svizzera con suggestioni letterarie; sullo sfondo i riflessi della storia d'amore di Liszt e Marie d'Agoult nel soggiorno svizzero.

Nella versione pianistica del *Sonetto 104* del Petrarca "Pace non trovo" (1843) la melodia creata sui versi antichi del poeta italiano emerge dal pianoforte con tutto il fascino delle parole non dette.

Infine la *Ballata n. 2* (1853), brano fra i più virtuosistici del ricchissimo catalogo lisztiano, racconta la storia mitica di Ero e Leandro, in cui il binomio amore e morte emerge potentemente dai flutti del mare in tempesta. (R.D.)

Programma

Liszt

da *Six Consolations*
n. 3, n. 4

da *Harmonies poétiques et religieuses*
"Funérailles"

da *Première Année de pèlerinage: Suisse*
"Vallée d'Obermann"

* * *

Wagner-Liszt

Feierlicher Marsch zum heiligen Gral (Parsifal)

Liszt

da *Deuxième Année de pèlerinage: Italie*
Petrarca, Sonetto 104 "Pace non trovo"

Ballata n. 2 in si minore

Mario Coppola, formatosi giovanissimo alla prestigiosa scuola pianistica di Paolo Denza, ha studiato con Marisa Carretta, Sergio Fiorentino e Aldo Ciccolini presso i Conservatori di Napoli, Roma e Parigi. In seguito ha frequentato master classes con Oxana Yablonskaya, Paul Badura Skoda, Andrzej Jasinsky, Ludwig Hofmann, il Trio di Trieste e Bruno Canino.

Vincitore di concorsi internazionali sia come solista che in formazioni da camera, tra cui il "Gran Prix D. Mihlaud" di Parigi, il "Premio Lucus", "Trio di Trieste", nel 2004/2005 su invito della Società dei Concerti di Ravello ha eseguito le 32 sonate di Beethoven in 8 recitals presso Villa Rufolo.

Nel maggio 2011 ha suonato ai Concerti del Quirinale presso la Cappella Paolina in diretta Radio3 europea un programma interamente beethoveniano, ricevendo un riconoscimento dall'EBU; all'evento hanno fatto seguito numerosi concerti e seminari sull'interpretazione delle sonate di Beethoven nelle Università di Cadice e di Helsinki (2013).

Si è esibito nei maggiori teatri italiani ed europei: Teatro La Fenice, Teatro Fraschini di Pavia, Accademia Filarmonica Romana, Palau de la Musica di Barcellona, Leopold Mozart Saal di Salisburgo, Bösendorfer Hall di Bruxelles, Solemnity Hall di Helsinki.

Attualmente insegna pianoforte principale presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Hanno scritto di lui: «una natura eccezionalmente calda e raffinata, come pochi giovani talenti si possono ascoltare oggi» (Bruno Canino); «tecnica ferrata, musicalità estremamente equilibrata» (Sergio Fiorentino); «bella natura, talento eccellente!» (Aldo Ciccolini).